

Report di sintesi – La contenzione degli anziani -

01/04/2013

Ufficio Promozione Qualità e Accreditamento – Ausl Parma

Dott.ssa Cristiana Damini

Premessa

Il report fornisce l'analisi dei dati riguardante la rilevazione del vissuto e della rappresentazione, relativa al tema della contenzione degli anziani, da parte dei professionisti che operano all'interno delle Strutture oggetto della presente indagine.

L'analisi riporta l'aggregazione delle risposte fornite dagli operatori, in termini di frequenze e percentuali. Data la natura del questionario scelto per svolgere questa indagine esplorativa, si è deciso di segmentare il campione prendendo a riferimento alcune delle variabili intervenienti utilizzate per descrivere il campione stesso. Questo ci ha permesso di individuare dei profili, in taluni casi molto ben delineati di professionisti e determinare la rappresentazione che questi hanno rispetto al tema "contenzione degli anziani".

Nel corso della compilazione del questionario i professionisti in taluni *items* hanno risposto opzionando più alternative, nel corso dell'analisi quando interessante per la ricerca in oggetto e, quando possibile da un punto di vista statistico, sono state evidenziate tali pluralità di risposte.

Risultati dell'indagine

I questionari compilati sono stati 804. Hanno compilato il questionario per l'80% donne e per il restante 12% uomini, corrisponde all'8% la quota di *non responders* (n.r) all'item in questione.

L'età media dei professionisti è di 43, 11 anni con una S.D di 9.71 (min. 21; max 66 anni).

Gli anni medi di servizio corrispondono a 12.44 con S.D pari a 8.94.

La qualifica professionale dei rispondenti è così segmentata:

Tabella 1. Percentuale di risposte relativa alla qualifica professionale dei rispondenti n= 804

QUALIFICA	f	%
ADB	20	2.5
AMMINISTRATIVI	13	1.6
ANIMATORI	4	0.5
COORDINATORI	24	3
FISIOTERAPISTI	29	3.6
INFERMIERI	152	18.9
MEDICI	11	1.4
OSS	454	56.4
RAA	32	4
n.r	65	8.1

Come evidente dalla lettura della tabella sopra, la categoria più rappresentata è quella sanitaria degli OSS (56.4%) seguita poi da quella degli Infermieri (18.9).

Da una prima analisi globale dei dati si evidenzia come il 98.9% dei professionisti dichiara l'uso della

contenzione all'interno del proprio ambiente di lavoro.

È la spondina il mezzo di contenzione più utilizzato; il 94.3% dei professionisti la annovera fra le tipologie di contenzione più usate, subito seguito dalla cintura di protezione per la carrozzina (89.1%).

Appare evidente che spesso per i pazienti si decide di utilizzare più tipologie di mezzi di protezione, dal trend di risposte fornitoci viene molto ben delineato l'utilizzo associato tra: spondine con cintura per la carrozzina ed in alcuni casi la cintura a letto (52.7%).

Corrisponde al 21.3% la percentuale di coloro che affermano, sia l'uso della polsiera che della cavigliera, all'interno del proprio ambiente di lavoro.

Gli operatori riportano poi altri *mezzi* nati per usi diversi ma che in taluni casi possono essere un valido aiuto per il tema in oggetto. L'uso del tavolino, per esempio, rappresenta una modalità consueta per il 22% dei professionisti.

CHI PRENDE LA DECISIONE PER LA CONTENZIONE?

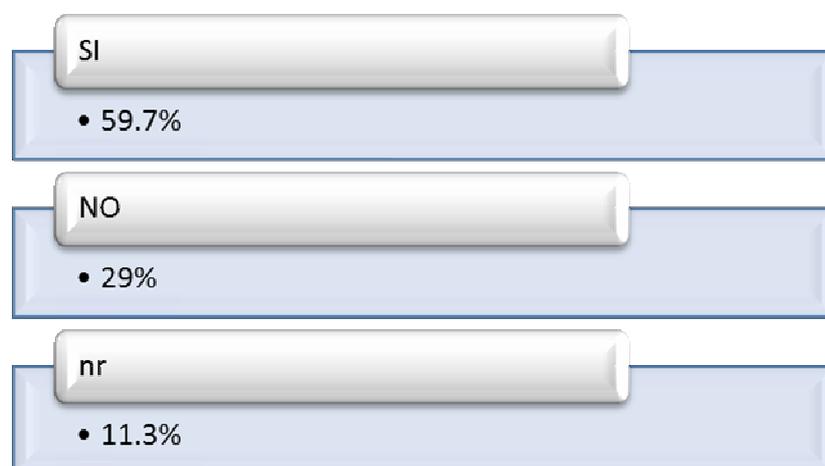
Generalmente è il Medico che decide di adottare tale modalità (72.5%); mentre il 20% asserisce che questo sia il frutto di una scelta collegiale.

I PROFESSIONISTI COME SI PONGONO DI FRONTE ALLA CONTENZIONE?

Poco più della metà del campione esprime la propria opinione favorevole sul tema in oggetto (52.7%), corrisponde al 42.7% la categoria dei *possibilisti*, per finire gli operatori che si dichiarano contrari rappresentano il 3.6%. La quota di n.r è pari all'1.6%.

Questa considerazione ben definita nella totalità del campione si ripresenta con trend analogo di fronte all'opinione che gli operatori hanno riguardo alla possibilità di ridurre l'uso della contenzione, infatti, i soggetti a favore della diminuzione della contenzione corrispondono al 42.3%, di converso il 50% diverge da questo pensiero, infine, si registra che la quota di coloro che non prendono posizione sull'argomento rappresentano il 5.6% del campione(n.r).

È interessante notare che il 59.7% dei rispondenti attribuisce il diritto al paziente stesso di essere o meno sottoposto alla scelta della contenzione. Di seguito i risultati:

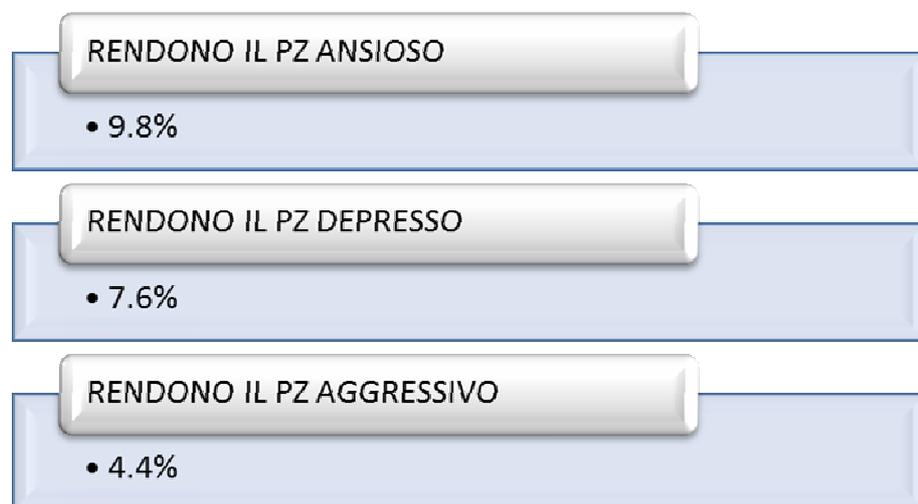


Per gli operatori intervistati la scelta della contenzione rappresenta l'ultima alternativa possibile per il paziente (43.8%). Ultima alternativa necessaria a garantire la protezione del paziente stesso (26.4%) e per rispondere in tutti i casi definiti di emergenza (22.4%).

Sono soprattutto i pazienti a rischio di cadute il Target elettivo verso cui si indirizza tale scelta (95%), spesso causate da uno stato confusionale del paziente (10.6%) e/o a deficit di natura motoria degli stessi (8.5%).

SECONDO GLI OPERATORI...QUALI SONO GLI EFFETTI SUI PAZIENTI

L'uso di mezzi di contenzione sugli anziani ha il principale effetto di ridurre il numero di possibili cadute e quindi prevenire danni gravi che potrebbero insorgere (rispettivamente queste le risposte del campione 54.4% e 37.7%). In questo caso il trend di risposta privilegia la prevenzione per eventuali danni fisici del paziente, gli operatori si concentrano poi verso un secondo aspetto molto più legato alla sfera umorale dei pazienti, in dettaglio di seguito le opinioni:



E GLI EFFETTI SULLO STAFF?

Per l'84.3% degli operatori i mezzi di contenzione rappresentano un valido aiuto nel controllo del paziente. I professionisti, inoltre, asseriscono che tali mezzi rappresentano anche un importante *strumento* di rassicurazione utile per i famigliari (24.5%).

A CHI SPETEREBBE SECONDO LEI LA DECISIONE DI CONTENZIONE

Più della metà del campione concorda sul fatto che è il Medico la figura di riferimento e colui da cui deve partire tale scelta (57.8%). Sicuramente altrettanto interessante la quota di coloro che risultano maggiormente orientati verso l'idea di poter condividere la decisione all'interno del proprio team di lavoro (35.7% chi sceglie l'opzione collegialità).

Quasi la totalità del campione (92.8%) ritiene che la contenzione dovrebbe essere soggetta a prescrizione medica, tanto che per gli operatori (92.2%) sarebbe molto importante stabilire regole precise per la sua

applicazione e controllo.

Per il 69.5% dei rispondenti l'uso della contenzione all'interno della struttura rappresenta un fattore importante per offrire adeguata garanzia dell'assistenza (69.5%). Al contrario corrisponde al 24.4% la stima di coloro che rispondono negativamente all'item in oggetto.

CI SONO SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLA CONTENZIONE ?

Tabella 2. Percentuale di risposte relativa alla possibilità di ipotizzare soluzioni alternative alla contenzione. n= 804

SI %	NO %	n.d %
52.9	36.4	10.7

Più della metà del campione (52.9%) è convinto del fatto che possano esistere soluzioni alternative alla contenzione.

Nonostante questo la percentuale di coloro che ritengono difficile modificare la propria attitudine verso la contenzione è piuttosto elevata (42.9%).

Tabella 3. Percentuale di risposte relativa alla capacità di poter modificare la propria attitudine verso la contenzione. n= 804

SI %	NO %	n.d %
41.9	42.9	15.2

È considerato utile rispondere a questionari simili dal 78.9% degli operatori.

SEGMENTAZIONE DELLE RISPOSTE IN BASE ALLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEI RISPONDENTI

Tabella 4. Percentuale di risposte al questionario segmentate per qualifica professionale riguardante l'opinione dei professionisti sul tema in oggetto.n = 804

OPINIONE SULLA CONTENZIONE

QUALIFICA PROF.LE	FAVOREVOLE	POSSIBILISTA	CONTRARIO
	%	%	%
ADB	60	30	10
AMMINISTRATIVO	46.2	53.8	
ANIMATORE	100		
COORDINATORE	75	25	
FISIOTERAPISTA	41.4	55.2	3.4
INFERMIERE	43.4	52	1.3
MEDICO	72.7	18.2	9.1
OSS	47.5	37.7	4.2
RAA	50	50	

Tabella 5. Percentuale di risposte al questionario segmentate per qualifica professionale riguardante sul l'opinione dei professionisti sulla possibile riduzione dell'uso della contenzione.n = 804

Pensa che l'uso della contenzione debba essere ridotto?

QUALIFICA PROF.LE	SI	NO	n.r.
	%	%	%
ADB	35	65	
AMMINISTRATIVO	61.5	23.1	15.4
ANIMATORE*	100		
COORDINATORE	60	20	20
FISIOTERAPISTA	44.8	55.2	
INFERMIERE	52	41.4	6.6
MEDICO	36.4	45.5	18.2
OSS	37.4	54.4	7.8
RAA	53.1	40.6	6.3

Come evidente dalla tabella sopra le risposte dei soggetti tendono a differenziarsi in due ampi cluster:

- ☉ il primo caratterizzato dalle **figure non sanitarie** che tendono a privilegiare modalità alternative per la riduzione delle strategie di contenzione;
- ☉ il secondo caratterizzato dalle **figure sanitarie** che con maggior incidenza negano la possibilità di ridurre la contenzione;
- ☉ il terzo cluster caratterizzato da una sua singolare identità, è formato dagli **infermieri**. Questi ultimi riportano una posizione di maggior **neutralità**, nel senso che pur essendo figure sanitarie non si collocano secondo l'orientamento precedentemente descritto.

Tabella 6. Percentuale di risposte al questionario segmentate per qualifica professionale riguardante l'opinione dei professionisti sul diritto dei pazienti all'uso della contenzione. n = 804

Pensa che sia un diritto dei pazienti non essere sottoposti a contenzione?

QUALIFICA PROF.LE	SI %	NO %	n.r. %
ADB	35	60	5
AMMINISTRATIVO	69.2	23.1	7.7
ANIMATORE*	100		
COORDINATORE	86.7	6.7	6.7
FISIOTERAPISTA	75.9	10.3	13.8
INFERMIERE	73.7	17.1	9.2
MEDICO	36.4	45.5	18.2
OSS	55.2	33.7	11.1
RAA	64.3	35.7	

Sono soprattutto i coordinatori, i fisioterapisti, gli infermieri e gli amministrativi coloro che ritengono un diritto del paziente essere sottoposto o meno a contenzione. Di parere contrario gli assistenti di base, i medici, gli OSS ed i RAA. E' soprattutto all'interno della categoria dei medici che si manifestano le maggiori non risposte.

Tabella 7. Percentuale di risposte al questionario segmentate per qualifica professionale riguardante l'opinione dei professionisti su possibili soluzioni alternative all'uso della contenzione.n = 804

Ci sono soluzioni alternative alla contenzione?

QUALIFICA PROF.LE	SI %	NO %	n.r. %
ADB	50	50	
AMMINISTRATIVO	69.2	30.8	
ANIMATORE*	100		
COORDINATORE	60	20	20
FISIOTERAPISTA	65.5	34.5	
INFERMIERE	64.5	28.3	7.2
MEDICO	36.4	54.5	9.1
OSS	47.4	39.4	13.2
RAA	67.9	21.4	10.7

Appare evidente dalla lettura della tabella 7 sopra descritta, che una quota importante di professionisti è convinta che esistano altre alternative all'uso della contenzione; trend diametralmente contrario, per quanto riguarda i medici, più della metà di questi ultimi ritiene non via siano ulteriori alternative alla contenzione.

Tabella 8. Percentuale di risposte al questionario segmentate per qualifica professionale riguardante l'opinione dei professionisti sulla loro idea di cambiamento verso l'attitudine alla contenzione.n = 804

Ritiene di poter modificare la sua attitudine verso la contenzione?

QUALIFICA PROF.LE	SI %	NO %	n.r. %
ADB	20	80	
AMMINISTRATIVO	53.8	46.2	
ANIMATORE*	33.3		66.7
COORDINATORE	60	40	
FISIOTERAPISTA	51.7	44.8	3.4
INFERMIERE	53.3	36.8	9.9
MEDICO	18.2	72.7	9.1
OSS	40.7	42.5	
RAA	28.6	46.4	25

Gli assistenti di base ed i medici sono le figure professionali che maggiormente si mostrano *rigide* nel cambiamento attitudinale riferito al tema in oggetto.

Attraverso un comportamento di ricalco notiamo che, coordinatori, amministrativi ed infermieri si mostrano maggiormente possibilisti riguardo al cambiamento attitudinale sulla contenzione.

Non si evidenziano particolari differenze significative tra le risposte fornite dagli operatori segmentate per fasce di età, eccetto alcune peculiarità manifestate dal gruppo di professionisti di età compresa tra i 21 ed i 40 anni di età, queste le risposte fornite:

Tabella 9 e 10. Percentuale di risposte al questionario segmentate per fasce di età .n = 804

Pensa che l'uso della contenzione debba essere ridotto?

Fasce di età	SI %	NO %	n.r. %
20-30	47.2	48.6	4.2
21-40	21.4	76.2	2.4
31-50	48.7	41.6	9.4
>50	44.8	47.4	7.7

Ritiene di poter modificare la sua attitudine verso la contenzione?

Fasce di età	SI %	NO %	n.r. %
20-30	45.8	43.1	11.1
21-40	33.3	50	16.7
31-50	44.2	42.7	13.1
>50	45.7	42.2	12.1

Come si evince dalla lettura delle due tabelle, sono soprattutto gli operatori di età compresa tra i 21 ed i 40 anni coloro che si mostrano maggiormente propensi al mezzo protettivo della contenzione e nello stesso tempo, probabilmente a causa di questa credenza, meno disposti a modificare la loro attitudine comportamentale verso la contenzione. Si sottolinea che di fronte alla possibile apertura al cambiamento il gruppo in oggetto è anche quello che riporta il maggior numero di mancante risposte.

